



COMUNICATO STAMPA

**SOTTOPASSI PER ROSPI E FOTO TRAPPOLE:  
LA PROPOSTA DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO  
E DELLA LIPU PER LA BIODIVERSITÀ**

*Finanziato dalla Fondazione Cariplo un progetto a difesa delle risorse naturali a nord di Varese*

Un progetto per difendere l'anima verde che caratterizza il nord della provincia di Varese. A proporlo sono la Comunità montana Valli del Verbano e la LIPU-BirdLife Italia, che insieme hanno partecipato al bando della Fondazione Cariplo "Valorizzare e tutelare la biodiversità", ottenendo il finanziamento richiesto. Il progetto, denominato "I corridoi ecologici della Comunità Montana Valli del Verbano - Studio di fattibilità e interventi di tutela della Rete Ecologica" prevede una serie di azioni concrete per la salvaguardia delle risorse naturali che dal Parco Campo dei Fiori si estendono verso nord, in direzione della Val Veddasca fino al confine svizzero.

*"L'idea è scaturita dal progetto Rete biodiversità che dal 2007 ci impegna a tutelare i due corridoi naturali di collegamento tra il Parco Campo dei Fiori e il Parco del Ticino, indispensabili agli scambi ecologici - spiega Massimo Soldarini, della sede nazionale LIPU-BirdLife Italia -. La Comunità montana Valli del Verbano ha considerato in modo virtuoso l'opportunità di estendere le azioni di tutela anche a nord del Campo dei Fiori e ci ha coinvolto nella definizione di un nuovo progetto che è stato avviato nel nell'ottobre 2011 per concludersi nella primavera del 2014".*

Concretamente, LIPU e Comunità montana hanno suddiviso il programma su due piani. Il primo riguarda uno studio di fattibilità degli interventi necessari a conservare e valorizzare i corridoi ecologici tra il Parco Campo dei Fiori e l'estremo nord della provincia di Varese. Spiega Marco Magrini Presidente dell'Ente montano: *"Sulla scorta di quanto fatto per «Rete biodiversità», stiamo coinvolgendo i 36 Comuni e tutti gli enti territoriali presenti nei 25 chilometri che separano il Parco Campo dei Fiori dal confine svizzero per sensibilizzarli sulla necessità di preservare la naturalità del territorio, promuovendo l'inserimento di specifici impegni di tutela nelle locali pianificazioni comunali e forestali".*

L'altro versante del progetto riguarda una serie di azioni concrete a difesa della biodiversità. La creazione di quattro sottopassi sulla statale 394 potrebbe risolvere definitivamente il problema dell'attraversamento stradale da parte di alcune specie di anfibi, che nel periodo di riproduzione migrano dai luoghi di svernamento esponendosi al falcio delle automobili e al conseguente rischio di estinzione locale. Il paziente lavoro delle Guardie ecologiche volontarie, che da anni cercano di porre un argine alla strage di rospi impegnandosi ad assisterne il passaggio sulla statale, potrebbe finalmente essere supportato con efficacia.

Anche il recupero dei cosiddetti "prati magri" è funzionale alla conservazione della biodiversità: *"Si tratta di aree aperte molto asciutte ed esposte al sole, un tempo zone di pascolo e oggi fondamentali per la conservazione della biodiversità, in quanto sono l'habitat naturale di specie floristiche e faunistiche a diffusione molto limitata - aggiunge ancora il Presidente Magrini -. Oggi, però, i prati stanno ovunque scomparendo a causa del progressivo abbandono dell'attività agricola in montagna: ecco perché la Comunità delle Valli del Verbano ha pensato di riportare nelle condizioni originarie un'area di 3.500 metri quadrati attualmente soffocata da arbusti invasivi".* L'intervento servirà anche per educare enti locali e agricoltori all'importanza di conservare le radure in bosco.



COMUNITÀ MONTANA  
VALLI DEL VERBANO



Ed è proprio la sensibilizzazione un altro aspetto fondamentale del progetto. Sotto questo profilo, Comunità montana e LIPU-BirdLife Italia hanno programmato due interventi, attualmente in corso di realizzazione. Il primo riguarda un Osservatorio naturalistico multimediale ubicato nella sede della Comunità per coinvolgere scolaresche, cittadinanza, turisti, frequentatori della vicina pista ciclopedonale. L'interno sarà allestito con un percorso didattico composto da immagini e testi e con alcuni schermi che trasmetteranno brevi filmati sulle peculiarità dell'ambiente locale, sulle specie animali e vegetali che lo popolano, sulle criticità che lo minacciano, compresa la problematica delle connessioni ecologiche. *“La particolarità è che le immagini verranno continuamente aggiornate, incentivando il ritorno dei visitatori, grazie agli scatti realizzati dalle foto trappole: apparecchi dotati di telecamera e rilevatore a raggi infrarossi, che permetteranno di riprendere la fauna locale”*, annuncia Marco Magrini.

L'altro intervento di divulgazione riguarda la realizzazione di un percorso natura lungo il tratto forestale, già solitamente frequentato da camminatori, turisti e ciclisti, che collega la frazione di Cavona, nel territorio di Cuveglio, a Rancio Valcuvia. *“In questo caso - spiegano i Comuni interessati - prevediamo di installare otto pannelli didattici circa le particolarità del territorio e le problematiche connesse alla rete ecologica. Non solo, installeremo anche una serie di piccole tabelle che fungeranno da palestra per il riconoscimento della vegetazione autoctona, uno strumento molto utile per la didattica delle scuole primarie che spesso si ferma all'insegnamento della struttura generale di una pianta, ma che non fa distinzioni tra una specie e l'altra. Attraverso la divulgazione di 500 schede didattiche aiuteremo i bambini a conoscere la vegetazione locale. Le schede saranno riprodotte anche sui pannelli dislocati lungo il percorso natura, ma il nome della pianta sarà appositamente coperto, così che i piccoli, accompagnati dalle maestre, potranno verificare la loro capacità di riconoscere le varie specie locali”*.

Il progetto è stato cofinanziato da Fondazione Cariplo con un importo di 210 mila euro, pari al 60% della spesa totale prevista. La restante quota viene suddivisa tra le stesse LIPU e Comunità montana, che, da parte sua, investe nel progetto una serie di finanziamenti ottenuti grazie ad alcuni bandi europei a sostegno dello sviluppo rurale e della gestione forestale e agronomica. Agli abitanti della zona, dunque, l'operazione non costerà un euro, mentre l'indotto creato dalla realizzazione del progetto in termini di affidamento di incarichi avrà una ricaduta positiva sull'economia locale.

Cassano Valcuvia, 1 settembre 2011

UFFICIO STAMPA LIPU-BIRDLIFE ITALIA  
339 7321805 - 0521 1910706 - 340 3642091  
cristina.tessaro@gmail.com - andrea.mazza@lipu.it

UFFICIO COMUNICAZIONE Comunità Montana Valli del Verbano  
0332 901001 - 153  
silvia.bevilacqua@vallidelverbano.va.it